

Asburgo „, e in data 15 agosto, ancora al Davanzo, avvertendolo che tosto sarebbe entrato in combattimento dimostrandogli „ l'ardente desiderio di trovarsi a contatto con l'eterno ed odiato nemico „.

L'attacco che egli desidera non tarda. L'eroe si slancia animoso là dove più fissa è la mischia in mezzo alla tempesta della mitraglia, dando sempre ai compagni l'esempio di ferma intrepidezza.

Fece l'offerta della propria vita alla Patria, a Ver-toiba, quando gli ultimi raggi del sole languivano nel golfo di Trieste; e nello spasimo della morte, intravede la vittoria.

Pianse e ti ricordò la madre tua; ti ricorda sempre Dignano, ti ricordò la sua gioventù che sulle tue orme pugnò per la civiltà nell'A. O. salutando il Re Imperatore, salutando il Duce e l'Opera Sua.

ALLA MORTE BELLA SULL'ASPRO CARSO

NICOLO' FERRO

SI ARRESE E SORRISSE AL VATICINIO

DI NOSTRA REDENZIONE

XV AGOSTO 1916

20 SETTEMBRE 1919

N O T E

1) *Illustrissimo Signore,*

è voce di disperata angoscia che sale a Voi da queste terre, ove un popolo, che a Voi lega comunanza di credenze, di sentimenti e di affetti, di cui la lingua è la più bella espressione, combatte in nome della patria e de' suoi santi ideali epica lotta. La marea slava mugge a noi d'intorno, l'onda teutonica ci sovrasta, minacciando di travolgere in ruina quanto resta ancora a noi di più sacro: il nostro idioma e il nome d'italiano ch'è per noi un titolo superbo di gloria. L'amor patrio e l'idea nazionale fiammeggiano nel sentimento che noi abbiamo profondissimo nelle glorie nostre più pure, ma questi due simboli unica nostr'arme nella diuturnità della lotta immane non potranno resistere a lungo alla furia degli assalti che non danno tregua e la

... 145 ...